

Press Play

L'arte e i mezzi d'informazione

Progetti per le scuole dell'infanzia e primarie



*“Che cos'è un museo?
Un luogo dove, più che immaginare opere finite,
si ha cura di metterle in contatto le une con le altre,
di farle vivere all'infinito. L'occhio ascolta. I muri parlano.”
Bernard-Henri Lévy*

L'educazione all'arte e alla comunicazione visiva passano attraverso l'osservazione, la narrazione, l'elaborazione grafica o tridimensionale, dove la parola diventa elemento strutturale di un processo che dall'esperienza individuale porta alla rielaborazione e alla restituzione collettiva. L'arte contemporanea è un linguaggio complesso, costituito da simboli, codici e metafore che richiedono un'interpretazione, un percorso di lettura e comprensione che avviene in mostra, fornendo al bambino gli strumenti per orientarsi di fronte al nuovo.

Obiettivi delle attività

- avvicinare diversi pubblici ai molteplici linguaggi e temi della ricerca artistica contemporanea, favorendo la sperimentazione, la scoperta e la costruzione di relazioni tra le persone
- sviluppare la relazione e lo scambio tra museo e scuola
- familiarizzare con lo spazio museale, quale luogo di conoscenza, dialogo e confronto
- stimolare il pensiero creativo e divergente attraverso l'osservazione/lettura dell'opera d'arte e la pratica laboratoriale
- fornire strumenti per formulare pensieri e risposte personali, individuali o collettive, in un processo di condivisione della conoscenza e dell'esperienza estetica

Dal 2 febbraio al 6 maggio 2012:

- **Visita animata alla mostra Press Play**
- **Laboratorio di redazione sulla mostra Press Play**
- **Laboratorio “Qui ci sono i bambini! Infanzia e diritti dalla A alla Z”.**
In collaborazione con il Museo Diffuso della Resistenza
- **Percorsi di formazione per gli insegnanti**

Visita animata

Attività rivolta ai bambini dai 7 ai 10 anni.

In *Press Play. L'arte e i mezzi d'informazione* gli artisti ci offrono uno sguardo sul mondo di oggi tramite le molteplici facce con cui viene quotidianamente presentato sulle pagine dei giornali e sugli schermi delle nostre TV.

La visita animata è un percorso in mostra che si basa sull'interazione con le opere d'arte, così da creare un dialogo diretto tra il bambino e l'opera. Saranno selezionate per l'occasione alcune opere, come tappe di un viaggio: il macro ritratto fotografico di una metropoli contemporanea, il doppio video di un'artista che si traveste da giornalista televisiva e racconta la stessa notizia da due punti di vista diversi, o l'installazione *9/12 Frontpage*, che presenta prime pagine di giornali di tutto il mondo. I bambini coinvolti, come reporter, raccolgono informazioni, notizie e impressioni sulle opere annotandole e disegnandole su diari di viaggio.

In laboratorio è stato realizzato un *wall-drawing* che raffigura un planisfero, sia per esemplificare la globalità del mondo dell'informazione, che per scoprire la provenienza degli artisti e le vicende a cui si riferiscono.

WE-NEWS!

Attività rivolta alla scuola dell'infanzia e primaria

Il percorso parte dall'osservazione di alcune opere della mostra *Press Play. L'arte e i mezzi d'informazione* come l'installazione *Frontpage* dell'artista tedesco Hans-Peter Feldmann formata da prime pagine di giornali di tutto il mondo, la grande fotografia *Studio* di Thomas Demand o ancora il doppio video dell'artista Bani Abidi che si traveste da giornalista televisiva di un TG indiano e di uno pakistano per raccontare la stessa notizia da due punti di vista opposti, per trattare con ironia la delicata questione del dialogo tra culture.

Il laboratorio sarà allestito come una redazione giornalistica dove ogni bambino potrà montare, partendo da un modello serigrafato, la propria “*Frontpage*”, la prima pagina di un quotidiano personale e inedito.

Gli strumenti e le suggestioni per la creazione dell'elaborato saranno calibrati in base all'età del bambino: dalla *9/12 Frontpage* che racconta di sé (autoritratto), a quella che descrive un fatto personale o una notizia tratta dall'esperienza in mostra.

Qui ci sono i bambini! Infanzia e diritti dalla A alla Z.

Attività rivolta ai bambini dai 5 agli 11 anni.

Il laboratorio desidera mettere in relazione la storia per immagini della mostra "*Qui non ci sono bambini. Infanzia e deportazione. I disegni di Thomas Geve*" proposta dal Museo Diffuso della Resistenza, con i linguaggi dell'arte e dell'illustrazione.

Il percorso completo è costituito da due appuntamenti: la **visita** della mostra presso il Museo Diffuso e il **laboratorio** presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Le immagini della mostra saranno contestualizzate e inserite in una narrazione adatta all'età dei bambini, attraverso un'analisi attenta della loro sensibilità e del linguaggio dell'infanzia. "Nonno Thomas", che ritrova e riguarda i disegni che raccontano la sua vita di bambino in un campo di concentramento, ci chiede di ricordare la sua storia e di ricordare tutte quelle cose che fanno di un bambino un bambino felice.

L'esperienza prosegue con un laboratorio, che pone al centro l'educazione alla cittadinanza, all'integrazione e alla pace, attraverso la progettazione e realizzazione di un **Abbecedario illustrato** ispirato alla Dichiarazione dei diritti del bambino, approvata dall'ONU nel 1959. I risultati del progetto saranno raccolti e comunicati attraverso i siti delle istituzioni coinvolte.

È possibile aderire a una delle seguenti formule:

- visita al Museo Diffuso della Resistenza + laboratorio alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
- visita al Museo Diffuso della Resistenza
- laboratorio alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Informazioni pratiche:

Visita

Luogo: Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, Corso Valdocco 4a

Durata: 1ora e 30 minuti

Costo: 40 euro a gruppo classe

Prenotazioni: didattica@museodiffusotorino.it, 011 4420786

Laboratorio

Luogo: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Via Modane 16

Durata: 1ora e 30 minuti

Costo: 4 euro a bambino, gratuito per gli insegnanti accompagnatori

Prenotazioni: dip.educativo@fsrr.org, 011-3797631

Percorsi di formazione per insegnanti

Gli incontri di aggiornamento e formazione per insegnanti in Fondazione propongono un avvicinamento ai linguaggi dell'arte contemporanea, attraverso una fase teorica e una pratica: l'idea è quella di invitare gli insegnanti a fare proprie le idee, i paradigmi, le metafore, i simboli e i codici dell'universo artistico contemporaneo, allo scopo di fornire materiali applicabili all'insegnamento. La formazione si articola in momenti teorici, discussioni metodologiche collettive, condivisione di progetti e buone pratiche educative, visita alla mostra in corso, approfondimenti sulle opere e sugli artisti, laboratori pratici dove sperimentare materiali e tecniche, esperienze sensoriali ed estetiche legate ai temi della mostra.

Il laboratorio è luogo di ricezione e produzione di saperi, ma è anche luogo di elaborazione e di espressione delle identità personali dei protagonisti.

La struttura, la durata e le attività possono essere concordate a seconda delle esigenze e degli interessi del gruppo di insegnanti coinvolti.

Mostra di riferimento

Press Play. L'arte e i mezzi d'informazione

Press Play è una mostra che racconta il punto di vista degli artisti sulla società contemporanea dei media, un mondo saturo di immagini virtuali, in cui la realtà è apparentemente giunta a coincidere con la sua rappresentazione mediatica. La nostra conoscenza dei fatti passa attraverso i filtri potenti dei mezzi di comunicazione di massa, che operano una selezione determinata da criteri interni ai mezzi stessi, e confezionano le notizie come prodotti di consumo, oggetti da promuovere e vendere al pubblico più ampio possibile.

L'informazione diviene una forma di intrattenimento, uno spettacolo in cui dominano i registri della paura e del conflitto, della violenza e dell'eccesso, quelli che i media ritengono più notiziabili. La catastrofe è un prodotto di successo, a Hollywood così come nei telegiornali, e in un teatro globale di guerre e attacchi terroristici progettati per essere telegenici, non manca la materia prima. L'avvento di internet, celebrato dai guru dei media come lo strumento che avrebbe reso l'informazione più democratica e libera, ha in effetti sollevato nuove inquietudini, sul problema dell'autorevolezza, del controllo e della manipolazione dell'informazione.

In questo contesto l'arte può divenire uno strumento critico, capace di analizzare il ruolo politico e sociale delle immagini nel costruire la consapevolezza personale e collettiva della realtà. Gli artisti si appropriano dei contenuti e delle strategie dei media dell'informazione e li sovvertono al fine di svelarne i meccanismi di funzionamento. Tramite atti di accumulazione, archiviazione, dislocamento e falsificazione, usando i registri dell'assurdo, dell'ironia, dell'iperrealismo, con un atteggiamento di oggettività distaccata o al contrario di denuncia partecipata, gli artisti in mostra offrono uno sguardo sul mondo contemporaneo tramite le molteplici facce con cui ci viene quotidianamente presentato sulle pagine dei giornali così come sugli schermi delle nostre televisioni.



Costi

Singolo incontro di visita e laboratorio:
4 euro a testa
Percorsi da 3 o più incontri: 3 euro a testa
Giornate in Fondazione: 5 euro a testa
Gratuito per gli accompagnatori

Contatti

Dipartimento Educativo
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Via Modane 16, 10141, Torino
t. 011-3797631
f. 011-3797601
dip.educativo@fsrr.org
www.fsrr.org/educazione